

Ffs 'sospende' la trincea

Per iniziare la costruzione della Supsi

«Le Ffs rinunciano per il momento allo sviluppo del progetto "Trincea Ffs-Campus universitario». Il comunicato delle Ferrovie federali giunge in un momento di aperta polemica a Lugano e Massagno, dove fra ricorsi e referendum il masterplan per la copertura della trincea ferroviaria – e la costruzione di nuove strutture – è apertamente contestato da parte della cittadinanza. Le Ffs chiedono alle autorità comunali di separare la zona di pianificazione per poter iniziare la costruzione del campus Supsi, situata a nord della stazione in territorio di Lugano, e rimandare ad un secondo tempo le decisioni riguardanti la trincea posta a monte di questa superficie.

Questo perché, si legge nel comunicato, «le attuali discussioni politiche sulla futura destinazione della Trincea Ffs di Lugano (e di Massagno ndr) rischiano di ritardare di anni anche la realizzazione della nuova sede Supsi». La Scuola universitaria professionale dal canto suo appoggia questa scelta delle Ffs, e «intende proseguire con urgenza il progetto sulla sola area della

Città di Lugano, realizzando così im posizione strategica gli edifici indispensabili per la futura collocazione della Direzione con i suoi servizi, del Dipartimento sanità e del Dipartimento scienze aziendali e sociali». Anche Massagno ambiente, movimento molto critico verso il Masterplan della Trincea, prende atto con soddisfazione della richiesta di disgiungere l'area Supsi dal resto della pianificazione.

'Non pagheremo la copertura'

Sul discorso trincea dalle Ffs viene anche una importante precisazione sul presunto finanziamento dei costi di copertura da parte dell'impresa di trasporto. Una informazione, questa, priva di fondamento: «Le Ffs hanno sempre dichiarato ai partner istituzionali di essere in linea di principio d'accordo di poter cedere a titolo gratuito e a titolo compensatorio i sedimi non edificati posti sulla trincea, premesso che ciò non comporti altri oneri finanziari, in particolare per quel che riguarda la copertura della "trincea ferroviaria"».